

Mv Agusta I sindacati chiedono lumi sul debito

LA PROVINCIA DI VARESE

VENERDÌ 4 MARZO 2016

SCHIRANNA

Prosegue la cassa integrazione ordinaria per quasi tutti i dipendenti dello stabilimento della Schiranna della Mv Agusta. «Esprimiamo preoccupazione - affermano Fim Cisl dei Laghi e Fiom Cgil Varese - in relazione alle indiscrezioni riguardanti il debito; chiediamo che questo punto venga chiarito all'interno del prossimo incontro sindacale, nel mese di marzo».

Incontro che avrebbe già dovuto tenersi ma che Mv Agusta ha chiesto di rinviare; le date finora indicate sono due, o 21 o 24 marzo. Le voci parlano di debiti per oltre 40 milioni di euro, che ovviamente rendono necessaria una ricapitalizzazione. In gioco c'è il controllo della società con i soci di minoranza di Daimler Mercedes che premono per avere il controllo dell'azienda, ma non si esclude nemmeno l'ipotesi di un ingresso di nuovi soci che portino liquidità fresca.

«Lo strumento delle relazioni sindacali è l'unico che Fim e Fiom ritengono giusto per gestire momenti di difficoltà di questo tipo» prosegue la nota. I sindacati chiedono che sia fatta chiarezza al più presto anche sulla questione della ricapitalizzazione e sull'assetto societario. «In particolare sono due le domande che i lavoratori rivolgono alla proprietà - spiegano Fim e Fiom - l'immissione di liquidità fatta dal nuovo socio un anno e mezzo fa che effetti ha avuto?».

C'è poi un'altra questione tutt'altro che secondaria su cui i lavoratori vogliono risposte. «Perché, nonostante il senso d'appartenenza e l'impegno dei lavoratori, che come dimostrano i dati più volte esposti dalla proprietà stessa, hanno permesso un incremento delle vendite del 20%, i risultati non ci sono?» domandano i sindacati dei metalmeccanici varesini. Il periodo di cassa integrazione ordinaria andrà avanti fino al prossimo 2 aprile. «Chiediamo venga utilizzato un miglior criterio di rotazione del personale» concludono Fim e Fiom. ■ **M. Fon.**